

di STEFANO FIORI

Vincenzo Nibali è ormai un affezionato collezionista per quanto riguarda il premio nazionale di ciclismo "Giglio d'oro", che ha avuto luogo al Meridiana Country Hotel e al Ristorante Carmagnini del 500 di Pontenuovo di Calenzano. Per lo "Squalo" si è infatti trattata della sesta vittoria nella challenge propugnata con passione da patron Saverio Carmagnini, un bottino che ormai lo lancia all'assalto del primatista assoluto - con nove successi - Francesco Moser, presente alla cerimonia insieme ad altri noti ex ciclisti come Maurizio Fondriest, Fabrizio Fabbri, Roberto Poggiali, Franco Bitossi, Renato Laghi, Davide Boifava e Paolo Alberati. Gli altri riconoscimenti del 44° Giglio d'Oro sono stati appannaggio di Vittoria Guazzini (Premio Gino Bartali), diciassettenne nata a Peccioli ma da sempre residente a Poggio a Caiano che quest'anno si è laureata campionessa mondiale ed europea su pista con tanto di record mondiale nel quartetto dell'inseguimento a squadre femminile; Vincenzo Albanese (Memorial Gastone Nencini quale miglior neo-professionista); Maurizio Fondriest (Premio Giglio d'Oro internazionale-Franco Ballerini); Andrea Innocenti (miglior Juniores nazionale vincitore del Giro della Lunigiana); Davide Boifava (Premio alla Carriera di ds) e Tommaso Panucci dell'Uc Donoratico, miglior Esordiente.

Rilassato, apparentemente senza un gramma in più rispetto al vittorioso Giro di Lombardia, Vincenzo Nibali ha parlato dell'annata agonistica appena conclusa e del 2018, sotto gli occhi commossi del suo mentore Carlo Franceschi e del suo procuratore Alex Carera. «Sono molto soddisfatto del mio 2017 - ha esordito - nei grandi giri ho combattuto contro avversari impegnativi e devo dire che Dumoulin ha davanti a sé un grande futuro, mentre il mio avversario più difficile è stato Froome e lo sarà anche il prossimo anno». Per il 2018 di Nibali sembra esserci un occhio di riguardo per alcune grandi Classiche. «E così, vorrei tornare a correre Amstel Gold Race, Freccia Vallone e soprattutto la Liegi-Bastogne-Liegi, la classica che più mi si adatta ed in cui ho sfiorato più volte la vittoria». E i Giri a tappe? «Dopo due anni di assenza mi piacerebbe tornare al Tour, anche se il percorso sembra molto difficile; poi la Vuelta costerà il passaggio quasi obbligato per un mondiale durissimo come quello di Innsbruck, dove conto di essere protagonista».

Minore attenzione sembra esserci verso il Giro d'Italia. «Il problema è anche cercare di fare la combinazione Giro-Tour e dover trascurare la Vuelta. Diventa complicato fare questa scelta. Giro e Tour hanno due percorsi che si possono associare durante la stagione però diventa molto difficile, e io ho trovato anche un po' di difficoltà nell'accoppiata di due grandi corse a tappe con poca distanza, anche se quest'anno c'è una settimana in più di respiro. «Un Giro molto interessante, ci sono tappe molto particolari, dure e molto impegnative come lo Zoncolan e altre adatte a fon-

## CICLISMO » IL CAMPIONE

# Nibali traccia il suo 2018 e sogna il Tour



Nel mirino dello **Squalo**, premiato col "Giglio d'oro", anche le classiche di un giorno

Gino Bartali" per **Vittoria Guazzini**

disti. Bisogna analizzare tutte le tappe nel dettaglio. Le riserve non sono ancora state sciolte, cercheremo di arrivare in condizione - ha aggiunto - Un programma ben definito non c'è, la scelta non ricade soltanto su di me ma su tutto il team. Quanto inciderà la decisione di Froome? Relativamente». Infine è già tracciato un programma ravvicinato: «Il 7 dicembre ci sarà il primo raduno collegiale del Team Bahrain-Merida in Croazia, mentre il mio debutto dovrebbe essere in Argentina, a gennaio, per la consueta gara a tappe». Stefano Pioli ha apprezzato parecchio il Premio ricevuto, intitolato



Vittoria Guazzini, anche lei premiata

to ad Alfredo Martini: «Non ho mai conosciuto di persona Martini, ma la sua fama di grande saggio dello sport italiano aleggiava ovunque: io lo paragono a Enzo Bearzot. Sono un grande appassionato di ciclismo, mio padre correva tra i ciclamatori e così sono cresciuto entusiasmandomi per Francesco Moser, successivamente per Gianni Bugno e oggi per Nibali, con il quale ho fatto amicizia durante un ritiro a Moenaa. A proposito di ritiro, Nibali si è dichiarato milanista "Bene" ha concluso Pioli sono vicini a noi in classifica e faremo di tutto per superarli, anche se mi dispiacerebbe per Vincenzo».



Il campione del mondo 2017 in Formula 1, Lewis Hamilton

## L'INTERVISTA AL CAMPIONE DI FORMULA 1

## Hamilton: «Il ritiro? Non ora, ma ci penso»

Confessioni delicate di Lewis Hamilton. In un'intervista concessa ad Autosport, il quattro volte campione del mondo inglese ha commentato con grande lucidità le diverse indiscrezioni degli ultimi giorni riguardanti un suo possibile addio alla Formula 1. «Vorrei continuare, ma sono in quel punto della carriera in cui ti chiedi quando smetterai - ha ammesso il pilota della Mercedes - E sai che se dici addio non potrai più tornare in F1. Alcuni dicono che bisogna restare più che si può, ma io non la penso così. C'è anche altro nella vita». Hamilton è poi entrato nei dettagli: «Ne stavo parlando l'altro giorno con uno dei miei mi-

gliori amici, a cui invidio la routine e la possibilità di stare con la famiglia. Avrò tempo per fare tutto questo dopo i 40 anni, ma c'è un episodio che mi ha fatto riflettere. Le ultime parole di mia zia, morta di cancro: "Ho lavorato tutta la vita pensando di fermarmi un bel giorno e godermi tutto il resto. Ma ora non ho più tempo". Ora ho questo dubbio in testa. Devo scegliere il momento giusto per ritirarmi».

Guardando in ottica post-Formula 1, un futuro nel settore imprenditoriale lo entusiasmerebbe: «Ho scoperto di avere molte altre qualità e non mi dispiacerebbe partire da zero in un'azienda, magari, per costruirmi un'altra carriera».

## TENNIS

## Il Tc Prato femminile approda in finale di A1

► ROMA

Tc Parioli Roma 3-2 e vola alla finale scudetto di serie A1, che si disputerà a Foligno dall'8 al 10 dicembre contro il Ca Faenza.

Dopo il 2-2 dell'andata il risultato è stato il medesimo sempre grazie a una grande Maria Elena Camerin che supera Martina Caregaro per 6-1 7-5 e dà il punto alle pratesi. Negli altri singolari nulla possono Lucrezia Stefanini contro Nastassja Burnett (6-4 6-0 lo score) e Corinna Dentoni, superata da Martina Di Giuseppe (6-2 6-2). Quindi si ripete il match di sette giorni prima con Camerin e Stefanini che superano 6-4 6-4 Beatrice Lombardo e Martina Di Giuseppe. Si va così al doppio di spareggio. Di fronte, le coppie Camerin-Stefanini e Lombardo Caregaro. Il duo biancoazzurro continua nel suo gioco anticipato e alla fine arriva il successo con un duplice 6-4.

Vezio Trifoni



Maria Elena Camerin

## NUOTO PARALIMPICO

## Pioggia di medaglie ai Mondiali in Messico

► CITTÀ DEL MESSICO

Messico, dove sono in corso da sabato i Mondiali di nuoto Ipc. Gli azzurri hanno calciato la ribalta del podio, portando a casa già 3 ori, 4 argenti e 1 bronzo. Nell'ordine, il primo gradino del podio è arrivato per Antonio Fantin, il 16enne padovano, oro nei 400sl S6 davanti a Francesco Boccardo; per la torinese Carlotta Gilli nei 100 dorso S13; infine per Giulia Ghiretti nei 100 farfalla SB4. È d'argento, invece, la prova di Federico Morlacchi nei 100 dorso S9, davanti al compagno medaglia di bronzo, Simone Barlaam. D'argento anche Alessio Schortechini sui 50 sl S10, dietro al cinese Chen. Ha chiuso il programma del day 1 la staffetta maschile 4x100 (Morlacchi, Barlaam, Fantin e Boccardo), che ha regalato all'Italia la piazza d'onore con 4:15.27, dietro al Brasile (4:10.30).



Giulia Ghiretti